

LA STAMPA

Moitessier, il velista che fece il gran rifiuto

Di Luigi Grassia

Stava vincendo la prima regata con giro del mondo senza scalo, ma di proposito non tagliò il traguardo, per non degradare un'impresa epica a risultato sportivo. Un romanzo a fumetti sui di lui

“Mi si nota di più se mi fermo al traguardo o se proseguo?”. E' una versione del famoso dilemma di Nanni Moretti: in mezzo all'Atlantico il grande velista Bernard Moitessier (1925-1994) aveva staccato tutti gli avversari e stava per vincere la Golden Globe Race, prima regata con giro del mondo senza scalo, quando chiese a se stesso se quello che stava facendo era giusto e sensato, e all'improvviso decise di non puntare più la prua verso l'Inghilterra (dove avrebbe chiuso il cerchio da trionfatore) per tirare invece dritto e fare un altro mezzo giro del mondo senza scalo fino a Tahiti, infischandosene della gara. Questo successe nel 1968, l'anno della fantasia al potere; Moitessier giustificò la sua scelta stravagante come volontà di non sporcare un'impresa epica degradandola a risultato sportivo e a premio economico, e questo contribuì a fare di lui un personaggio leggendario. Ci permettiamo tuttavia di sollevare qualche dubbio sugli

effetti di un simile comportamento in altri contesti: vi immaginate un campione italiano dei 100 metri alle Olimpiadi che sta per vincere la medaglia d'oro ma invece devia dal traguardo e si avvia all'uscita, e poi spiega all'Italia e al mondo che vincere è volgare? Siamo convinti che la sua popolarità ne soffrirebbe e gli epiteti si sprecherebbero.

Invece Moitessier voltò deliberatamente le spalle allo sport e quindi non è sui meriti sportivi che va giudicato. Il velista francese, che fu anche acclamato scrittore, è protagonista di un bel romanzo a fumetti, dal titolo "Moitessier. La lunga rotta di un uomo libero", autore Gabriele Musante (Nutrimenti, 160 pagine, 20 euro).

L'infanzia nell'Indocina francese, la seconda guerra mondiale e quella del Vietnam, le navigazioni del Pacifico a Capo Horn e ai Caraibi, gli amori, i matrimoni e i naufragi, uno dei quali mentre Moitessier stava veleggiando con l'attore Klaus Kinski. Una bella vita avventurosa sopra le righe. E sì, Moitessier ha anche trovato la risposta alla domanda "Mi si nota di più...?": lui si è fatto notare molto di più non fermandosi al traguardo e tirando dritto, e infatti se ne parla ancora oggi.